

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

| | |
|-----------------------------|---|
| Determinazione dirigenziale | n. DET-AMB-2017-3550 del 06/07/2017 |
| Oggetto | Atto di adozione di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del D.P.R. 13/03/2013 n.59 - Ditta CARBURANTI 3.0 SRL - Reggio Emilia, Via Inghilterra n.101/A |
| Proposta | n. PDET-AMB-2017-3660 del 06/07/2017 |
| Struttura adottante | Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia |
| Dirigente adottante | VALENTINA BELTRAME |

Questo giorno sei LUGLIO 2017 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, VALENTINA BELTRAME, determina quanto segue.

Pratica n. 9866/2017

AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (AUA) AI SENSI DEL D.P.R. 13/03/2013 n.59 - Ditta "**CARBURANTI 3.0 Srl**" - Reggio Emilia.

LA DIRIGENTE

Visto l'art. 16, comma 3, della Legge della Regione Emilia-Romagna n. 13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale sono esercitate mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);

Visto la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2173/2015, che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia, e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 2230/2015, che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1 gennaio 2016;

Visto la domanda di Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) presentata dalla Ditta "**CARBURANTI 3.0 Srl**", avente sede legale in comune di Modena - Viale Virgilio n.20 e stabilimento in comune di **Reggio Emilia - Via Inghilterra n.101/A**, per l'attività di **distributore carburanti**, acquisita al protocollo di Arpae n.PGRE/2017/3234 del 20/03/2017 e successive integrazioni;

Dato atto che:

- per gli scarichi del distributore carburanti e annesso autolavaggio della nuova stazione di servizio posta sul lato Ovest di Via Inghilterra era stata rilasciata l'AUA n.Det-Amb-2016-1122 del 20/04/2016 alla Ditta "ENERGY RETE Srl";
- la suddetta AUA era stata successivamente volturata alla Ditta "CARBURANTI 3.0 Srl" con atto n.Det-Amb-2016-4939 del 12/12/2016;
- la Ditta "CARBURANTI 3.0 Srl" ha presentato domanda di modifica dell'autorizzazione per le modifiche effettuate alla rete di raccolta e scarico dei reflui, ed in quanto la gestione dell'attività di autolavaggio e relativo scarico dei reflui è passata ad altra ditta;

Preso atto che la domanda è stata presentata per i seguenti titoli abilitativi ambientali:

- autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale delle acque di prima pioggia e delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
- comunicazione relativa all'impatto acustico (art. 8, comma 4, Legge n. 447/95; art. 4 commi 1 e 2 del D.P.R. n. 227/2011; art. 10, comma 4 della L.R. n. 15/2001);

Visto che, secondo quanto dichiarato nell'istanza, in capo alla Ditta di cui sopra non sussistono altri titoli abilitativi ambientali da incorporare nell'AUA;

Visto la relazione tecnica di ARPAE Servizio Territoriale, Distretto di Reggio Emilia-Montecchio, n.PGRE/2017/6530 del 06/06/2017, relativamente allo scarico in corpo idrico superficiale delle acque di prima pioggia e delle acque reflue domestiche;

Visto il nulla osta del Comune di Reggio Emilia prot.n. 64090 del 21/06/2017, acquisito al protocollo di Arpae n.PGRE/2017/7644 del 27/06/2017, per lo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue domestiche;

DETERMINA

1) di adottare l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 59/2013 per l'impianto della Ditta "**CARBURANTI 3.0 Srl**" ubicato in comune di **Reggio Emilia - Via Inghilterra n.101/A**, che comprende i seguenti titoli ambientali:

| Settore ambientale interessato | Titolo Ambientale |
|--------------------------------|---|
| Acque | <ul style="list-style-type: none">• Autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale delle acque di prima pioggia, ai sensi del D.Lgs. 152/06;• Autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/06 |
| Rumore | Comunicazione relativa all'impatto acustico |

2) che la presente autorizzazione unica ambientale sostituisce l'AUA adottata per la Ditta ENERGY RETE Srl con atto n. Det-Amb-2016-1122 del 20/04/2016, successivamente volturata alla Ditta CARBURANTI 3.0 Srl con atto n. Det-Amb-2016-4939 del 12/12/2016, relativamente agli scarichi del distributore carburanti;

3) che le **condizioni e prescrizioni** da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:

- **Allegato 1** - Scarico in corpo idrico superficiale delle acque di prima pioggia, ai sensi del D.Lgs. 152/06;
- **Allegato 2** - Scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs.152/06;
- **Allegato 3** - Comunicazione relativa all'impatto acustico.

4) Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

5) Sono fatti altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi dell'art. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265.

6) La presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio.

7) La domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013.

8) Eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013 che provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda.

9) Si trasmette la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta (60) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi (120) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione del presente atto all'interessato.

La Dirigente
della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott.ssa Valentina Beltrame)
firmato digitalmente

Allegato 1 - Scarico in corpo idrico superficiale delle acque di prima pioggia, ai sensi del D.Lgs.152/06.

- Lo schema fognario presenta una rete di scarico per i reflui domestici e un'altra rete separata per lo scarico delle acque di prima pioggia.
- Oggetto del presente allegato è lo scarico delle acque di prima pioggia derivanti dal dilavamento dei piazzali del distributore carburanti, aventi superficie di 2242 m².
- L'impianto per il trattamento delle acque di prima pioggia è costituito da:
 - pozzetto deviatore DN300 con by-pass per le acque di seconda pioggia;
 - n.3 vasche di accumulo e sedimentazione in serie di volume totale di 18,32 m³, con all'interno pompa sommersa di portata 2 l/sec di invio alla disoleazione;
 - pozzetto di calma;
 - separatore di oli Neutracom GN6-1200 avente volume di 2,03 m³;
 - pozzetto di ispezione.
- L'impianto effettua il trattamento delle acque di prima pioggia come previsto dal Caso 1, punto 8, della D.G.R. 286/05. Le acque di seconda pioggia defluiscono in rete separata.
- Il corpo idrico recettore dello scarico è l'adiacente fosso stradale di Via Inghilterra.

Prescrizioni

1. La Ditta realizzi l'intervento conformemente al progetto ed alla documentazione tecnica presentata.
2. Siamo rispettati i dati di progetto dei sistemi di trattamento installati, in riferimento alla massima capacità di produzione di acque reflue da depurare.
3. Il punto individuato per il controllo dello scarico deve essere predisposto e attrezzato con pozzetto di ispezione e prelievo idoneo a garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto della metodologia IRSA.
4. Il pozzetto di campionamento finale e i pozzetti di ispezione e manutenzione dell'impianto dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione, in modo da consentire in ogni momento ispezioni, manutenzioni, interventi di emergenza e campionamenti dello scarico.
5. Lo scarico a valle del trattamento con impianto di prima pioggia, dovrà comunque rispettare i limiti previsti dalla Tabella 3, Allegato 5 alla parte terza del D.Lgs. 152/06, per i parametri Solidi sospesi, COD e Idrocarburi totali.
6. Per le acque di prima pioggia dovrà essere effettuato, con cadenza almeno annuale, un campione rappresentativo, la cui analisi attesti la conformità dello scarico in relazione ai parametri Solidi sospesi, COD e Idrocarburi totali, su un campione prelevato con campionamento medio-composito della durata di 3 ore, oppure di durata inferiore qualora lo scarico sia di durata inferiore alle 3 ore.
7. Gli esiti degli autocontrolli dovranno essere conservati presso l'azienda, a disposizione degli organi di vigilanza e presentati in sede di rinnovo dell'autorizzazione allo scarico.
8. La pompa all'interno della vasca di prima pioggia dovrà essere predisposta per immettere dopo 48-72 ore dall'evento piovoso i reflui nel disoleatore, con una portata pari a quella dichiarata nel progetto in litri/secondo.
9. L'impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema di avvertimento automatico che segnali il riempimento delle vasche di stoccaggio degli oli.

10. L'impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema finale di chiusura automatica dello scarico che impedisca sversamenti accidentali di reflui non trattati.
11. La Ditta dovrà effettuare una costante e periodica manutenzione e pulizia degli impianti di trattamento dei reflui (in particolare vasche e filtri, ecc.) così come indicato dalla norma tecnica DIN 1999 parte 2, par. 5 e nel libretto di uso e manutenzione che la ditta costruttrice dovrà fornire a corredo dell'impianto.
12. Con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi della vasca di prima pioggia e dell'impianto di disoleazione. I fanghi raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi ai dettati in materia di rifiuti in base al D.Lgs. 152/06 Parte Quarta. La Ditta prima dell'attivazione dello scarico dovrà dotarsi di registro di carico e scarico vidimato, ove dovranno essere annotate tutte le asportazioni di fango. Il registro, i formulari, e i documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati presso l'attività a disposizione degli organi di vigilanza.
13. Nel caso di malfunzionamento delle reti di raccolta o all'impianto di depurazione dovrà essere immediatamente interrotto lo scarico dei reflui in acque superficiali per tutto il tempo necessario a ripristinarne la corretta funzionalità; a tale scopo dovrà essere installato a valle dello stesso un idoneo sistema di chiusura e previsto il conferimento dei reflui a ditte autorizzate.
14. Sia garantito il deflusso idrico nel corpo recettore, il quale dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.

Allegato 2 - Scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue domestiche, ai sensi del D.Lgs. 152/06.

- Oggetto del presente allegato è lo scarico costituito dalle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici posti negli edifici di pertinenza del distributore carburanti. Le reti fognarie di tali reflui sono separate da quella di raccolta delle acque di prima pioggia di cui al precedente Allegato 1.
- Sulla base del carico organico previsto, il sistema di trattamento dei reflui domestici è dimensionato per n.6 AE ed è costituito da:
 - una fossa Imhoff da 1,5 m³;
 - un filtro batterico anaerobico da 4,4 m³;
 - un pozzetto d'ispezione.
- Il corpo idrico recettore dello scarico è l'adiacente fosso stradale di Via Inghilterra.

Prescrizioni

1. Nella realizzazione dell'intervento, siano rispettati gli elaborati grafici progettuali ed i contenuti delle relazioni tecniche presentate.
2. A monte dello scarico sia realizzato il pozzetto di prelievo e ispezione; tale pozzetto, assunto per il controllo, deve essere predisposto ed attrezzato al fine di garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza e nel rispetto delle metodologie IRSA e indicato in modo visibile.
3. Il titolare dello scarico deve garantire nel tempo il corretto stato di conservazione e funzionamento degli impianti tramite interventi di manutenzione, dei quali conservare la relativa documentazione, da effettuare agli impianti secondo le indicazioni del costruttore e con periodicità adeguata in relazione alla potenzialità ed al loro utilizzo effettivo e con una frequenza in ogni caso non superiore all'annualità.
4. I rifiuti derivanti da tali operazioni (fanghi di separazione grassi e depurazione) dovranno essere smaltiti nel rispetto della normativa vigente e dovrà essere conservata la relativa documentazione. I fanghi derivanti dell'impianto di depurazione dovranno essere conferiti a ditte autorizzate al loro smaltimento.
5. Sia garantito il deflusso dei reflui scaricati nel corpo idrico recettore, il quale dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque.

Allegato 3 - Comunicazione relativa all'impatto acustico.

Dalla dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà della Ditta, l'attività svolta non produce emissioni di rumore superiori ai limiti stabiliti dal piano comunale di zonizzazione acustica del territorio ed è conforme sotto il profilo acustico con il sito di insediamento.

Devono comunque essere rispettate le seguenti condizioni:

- l'attività deve essere realizzata e condotta in conformità a quanto previsto dalla documentazione presentata, in quanto eventuali variazioni devono essere preventivamente valutate;
- l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
- la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.